

ACCORDO QUADRO PER LO SVILUPPO DI AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE DELL'EMILIA-ROMAGNA

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente Stefano Bonaccini

E

Il Comune di Bologna, C.F. 01232710374, rappresentato dal Sindaco, Virginio Merola, di seguito denominate "le parti",

Premesso che:

- secondo uno studio della Commissione Europea dal titolo "*Boosting the competitiveness of cultural and creative industries for growth and jobs*", le cosiddette imprese culturali e creative costituiscono l'11,2% del totale delle imprese private (oltre 3 milioni) e il 7,5% della forza lavoro impiegata nell'economia (più di 12 milioni di dipendenti) generando il 5,3% del VAL europeo totale;
- la Regione Emilia-Romagna ha inserito il tema delle industrie culturali e creative all'interno della Strategia di specializzazione intelligente, riconoscendone un ruolo chiave per il periodo di programmazione 2014-2020 all'interno dei programmi operativi FESR e FSE, nella considerazione che queste attività sono di interesse di un'ampia componente economica e sociale nel contesto regionale, specialmente giovani e di alto livello di formazione, e possono rappresentare una fonte importante per la creazione di nuova occupazione qualificata, l'attivazione di processi di innovazione, la rigenerazione del tessuto imprenditoriale e la riqualificazione degli ecosistemi urbani;
- la Regione ha approvato la Legge Regionale n.20/2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo" e la Legge Regionale n. 02/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" al fine di sostenere lo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive e delle attività musicali nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, anche attraverso gli strumenti dei programmi operativi dei fondi strutturali sopra richiamati e del Programma Triennale Attività Produttive;
- l'analisi sull'ecosistema creativo realizzata nel 2018 da ERVET per la Regione Emilia-Romagna ha confermato il fatto che Bologna costituisce il principale polo di attrazione e di sviluppo delle industrie culturali e creative a livello regionale, raggiungendo una concentrazione di addetti che supera il 29% del totale regionale e che, insieme ad altri capoluoghi si distingue per lo sviluppo e l'erogazione di Servizi creativi e come centro, non solo geografico, per lo sviluppo produttivo ed economico regionale;
- il Comune di Bologna ha avviato nel 2010 il progetto INCREDIBOL! – l'innovazione creativa di Bologna, per sostenere l'avvio e lo sviluppo delle professioni creative e delle cosiddette 'ICC', industrie culturali e creative, in Emilia-Romagna, attraverso contributi finanziari di piccola taglia, ma soprattutto spazi e servizi, risultando un modello di intervento efficace e vincente per questa tipologia di protagonisti del sistema economico;

- il progetto INCREDIBOL! si è in questi anni sviluppato in una rete pubblico-privata sempre più ampia di partner, coordinata dal Comune di Bologna, ha selezionato e accompagnato 111 progetti attraverso 7 bandi di selezione, assegnato più di 35 spazi in comodato gratuito di proprietà del Comune di Bologna come sede per le imprese nascenti, organizzato eventi di networking, ha preso parte a diversi progetti europei sul tema delle industrie culturali e creative (tra cui il progetto URBACT *"Creative Spin - creative spillovers for innovation"* e il progetto INTERREG MED *"Chebec – Hacking the Mediterranean through creativity"*, oltre a essere parte attiva del progetto Horizon2020 *"ROCK – Regeneration and Optimization of Cultural heritage in creative and Knowledge cities"*, sulla rigenerazione urbana a base artistica, culturale e creativa), ottenuto diversi riconoscimenti nazionali e internazionali (2011, premio speciale per le politiche culturali giovanili "Cultura di Gestione" Federculture; 2013, miglior progetto italiano negli European Enterprise Promotion Awards nella categoria Improving the Business Environment; 2014, Culture For Cities and Regions, network EUROCITIES, Good practice; 2015 ETF European Training Foundation Good Practice; 2017, URBACT Good Practice);
- oltre al bando per progetti d'impresa da parte di start-up del settore culturale e creativo, il Comune di Bologna sostiene attraverso avvisi pubblici e progetti pilota il rafforzamento della dimensione imprenditoriale e l'apertura ai mercati internazionali del settore produttivo della cultura e della creatività, con particolare attenzione alla filiera musicale, grazie anche al titolo di Città Creativa della Musica UNESCO e alle relazioni e opportunità che ne conseguono per la città e tutto il territorio regionale;
- il Comune di Bologna ha inserito il tema dello sviluppo delle imprese culturali e creative all'interno del DUP, documento unico di programmazione dell'Ente 2019-2021, all'interno dell'obiettivo strategico Sviluppo economico, culturale, turistico e sport (Obiettivo operativo Industrie creative);
- Regione e Comune hanno già collaborato positivamente allo sviluppo di azioni congiunte sul tema delle industrie culturali e creative a partire dal 2013 con il progetto "Distretto Multimediale" nell'ambito dell'Accordo Quadro "GECO" tra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la programmazione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili e, a seguire, attraverso l'azione 5.3 del Programma Triennale Attività Produttive, accompagnata dall'accordo di programma tra il Comune e la Regione 2016-2018 che ha portato a un rafforzamento delle attività del progetto INCREDIBOL!, confermandolo come un riferimento chiave per intercettare l'ecosistema creativo regionale;
- la Regione, in attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), sta attuando nell'ambito della programmazione fino al 2020 diverse misure per favorire il rafforzamento competitivo del sistema delle industrie culturali e creative, e in particolare, sostegno allo start up di nuove imprese creative e innovative, progetti di ricerca e sviluppo, progetti di innovazione e diversificazione produttiva, formazione, internazionalizzazione, sviluppo di rete; a tal fine, nell'ottica di individuare nuove forme di dialogo con il partenariato appartenente all'ecosistema regionale, la Regione ha anche promosso la costituzione di associazioni rappresentative delle specializzazioni individuate nella S3 (tra cui l'associazione denominata Cluster Create), nelle quali rappresentanti del sistema ricerca, delle imprese e delle organizzazioni professionali e di altri soggetti interessati, contribuiscono a definire le priorità e gli obiettivi strategici in materia di ricerca e innovazione, formazione,

internazionalizzazione e ogni altro ambito rilevante per lo sviluppo e la competitività del sistema delle industrie culturali e creative;

- Regione e Comune collaborano allo sviluppo di una più ampia comunità di imprese innovative e creative su dimensione regionale in particolare attraverso la partecipazione attiva del Comune alle iniziative regionali quali il portale gestito da Aster S.cons.p.A., www.emiliaromagnastartup.it, in particolare per la sezione "creative"; l'associazione cluster regionale ICC, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, cui il Comune partecipa attivamente in qualità di socio; la gestione dei luoghi dell'innovazione a base culturale legati ai progetti regionali di "hubs" e incubatori creativi sul territorio regionale (a Bologna le Serre dei Giardini Margherita) e il progetto di "Laboratori aperti" promosso dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dell'Asse 6 del POR-FESR;

Tutto ciò premesso,

riconoscendo l'importanza crescente delle imprese culturali e creative per l'ecosistema regionale, metropolitano e cittadino, in termini di capacità di generare innovazione in relazione ai settori economici tradizionali, al potenziale di sviluppo economico, alla creazione di posti di lavoro, all'attrattività del territorio, all'innovazione sociale, al miglioramento della qualità della vita attraverso l'accesso alla cultura per il benessere diffuso, in coerenza e in attuazione dei rispettivi documenti di programmazione, **le parti concordano e sottoscrivono il seguente Accordo quadro.**

Art. 1 Finalità

Le parti convengono sull'opportunità di sviluppare congiuntamente azioni per favorire lo sviluppo e il rafforzamento competitivo delle industrie e delle professioni culturali e creative in Emilia-Romagna e la loro interazione positiva con i settori economici tradizionali e il settore culturale tradizionale.

Art. 2 Impegni comuni

Le parti si **impegnano a**:

- condividere l'obiettivo di sviluppare in Emilia-Romagna un forte sistema di professioni e industrie culturali e creative, anche mettendo a sistema risorse, energie ed esperienze maturate nel contesto regionale e in particolare, nel contesto metropolitano bolognese;
- contribuire congiuntamente alla continuità e all'estensione su scala regionale, anche attraverso gli "hubs" attivi e i laboratori aperti in fase di avvio, del progetto INCREDIBOL!;
- curare i rapporti con la rete regionale degli incubatori e degli spazi collaborativi per il settore creativo, favorendone la comunicazione e l'interazione a livello territoriale;
- promuovere la valorizzazione internazionale delle industrie culturali e creative regionali, con particolare attenzione al settore musicale, e in particolare le relazioni con altri cluster creativi, per favorire l'internazionalizzazione del settore;
- collaborare, in particolare all'interno della rete denominata Clust-ER Industrie culturali e creative, all'attivazione di percorsi di confronto tematici per le ICC

della Regione, per aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento degli operatori del settore rispetto alle politiche e azioni per il settore e ricevere proposte, indicazioni e feedback utili per lo sviluppo di future politiche e azioni di livello regionale;

- predisporre programmi specifici di internazionalizzazione per il settore creativo;
- promuovere e attirare investimenti di imprese o centri di innovazione nell'ambito delle industrie culturali e creative, in particolare incentrate su applicazioni digitali e multimediali;
- rafforzare le azioni formative per il settore, con particolare riferimento all'alta formazione per le professioni culturali e creative in rapporto con i settori economici tradizionali e con le nuove tecnologie;
- realizzare 'progetti pilota' specificamente dedicati ad alcuni temi quali, a titolo di esempio, la realizzazione di 'serious games', il rapporto tra il settore culturale e creativo e l'economia digitale, lo 'spillover creativo', inteso come duplice apporto della creatività sia all'interno delle filiere economiche tradizionali sia come portatrice di innovazione, la rigenerazione urbana a base creativa, la creazione e gestione di reti di professionisti e di imprese nel settore creativo, il co-working e la condivisione di spazi e risorse;
- promuovere iniziative per una migliore conoscenza delle problematiche delle industrie culturali e creative in Emilia-Romagna e per il benchmark a livello europeo, anche attraverso la partecipazione a progetti e a reti europee.

Art. 3 Impegni della Regione

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- sviluppare, nel quadro del rafforzamento dell'ecosistema innovativo regionale, azioni il più possibile coordinate per favorire lo sviluppo e il consolidamento di un sistema di industrie culturali e creative competitivo, sostenibile e in grado di offrire opportunità imprenditoriali, professionali e occupazionali qualificanti ai giovani e a tutti gli altri soggetti attivi in questo ambito;
- valutare la possibilità di promuovere e sostenere iniziative di ricerca applicata per sviluppare nuove conoscenze e soluzioni avanzate applicabili a prodotti e servizi culturali e creativi attraverso approcci interdisciplinari;
- promuovere e sostenere l'avvio e l'espansione di start up innovative anche nel campo delle industrie culturali e creative;
- coinvolgere il Comune di Bologna come interlocutore nella discussione di politiche e azioni nell'ambito delle Industrie culturali e creative, nelle fasi di consultazione e in futuri progetti dedicati al settore, in considerazione della centralità e del suo ruolo strategico per le industrie culturali e creative nella regione;
- sostenere economicamente il progetto INCREDIBOL per una sua implementazione su scala regionale, con una compartecipazione economica destinata a contributi e servizi per i beneficiari del bando per tre annualità a partire dal 2019, con particolare attenzione ai temi della creazione e della sostenibilità d'impresa, del rafforzamento delle realtà esistenti attraverso il miglioramento delle capacità gestionali e l'apertura a nuovi mercati, dello sviluppo della filiera musicale regionale in chiave economica;

Art. 4 Impegni del Comune

Il Comune di Bologna si impegna a:

realizzare politiche su scala metropolitana favorevoli a migliorare l'attrattività e le condizioni di crescita delle industrie culturali e creative;

sviluppare progetti e iniziative pilota in alcuni segmenti delle industrie culturali e creative specialmente interessanti per il futuro del territorio, in particolare attraverso bandi per la realizzazione di prodotti e servizi innovativi, con particolare riferimento al settore musicale e ai videogames;

garantire la continuità della gestione e dell'animazione del progetto INCREDIBOL! per il periodo di validità della convenzione, attraverso il proprio staff e le proprie strutture funzionali, anche attraverso una dotazione di fondi propri dell'Ente;

mettere a disposizione il proprio staff per replicare la buona pratica riconosciuta di INCREDIBOL! su altri territori della Regione, come già accaduto in altre regioni e città europee;

curare, in collaborazione con ASTER, gestore del portale www.emiliaromagnastartup.it, la redazione del sito per la sezione 'creative'.

Art. 5 Attuazione dell'accordo

Al presente accordo quadro faranno seguito relazioni periodiche sulle attività avviate e realizzate e sui risultati raggiunti.

La Regione Emilia-Romagna individua nel Servizio Ricerca Innovazione Energia ed Economia Sostenibile la struttura di coordinamento del presente accordo.

Il Comune di Bologna individua nel Settore Industrie Creative e Turismo del Dipartimento Cultura e Promozione della Città il soggetto attuatore per quanto di propria competenza.

Art. 6 Durata dell'accordo

Il presente accordo, sottoscritto digitalmente, ha validità triennale dalla data della firma.

Firme digitali

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Stefano Bonaccini

Per il Comune di Bologna

Il Sindaco

Virginio Merola